

## Covid, Spagnola e Sommergibili.

Nel giugno del 1918, alle soglie della fine del primo grande conflitto mondiale, il giornalista e scrittore Yosef Hftman racconta in un articolo apparso sulla rivista in lingua ebraica Hatsfira, nell'appena dissolto impero Russo, dei tram che smettono di funzionare, delle industrie e delle scuole chiuse nella Madrid colpita dalla "strana e meravigliosa malattia" che non faceva sconti a nessuno, tanto da colpire anche alcuni membri della famiglia reale. "Centomila persone giacciono ammalate nei letti" scriveva l'autore. L'epidemia diagnosticata per la prima volta in Spagna, da cui prese il nome, si trasformò presto in



pandemia, infettando ben più di un terzo della popolazione mondiale, arrivando addirittura ai più remoti villaggi eschimesi, placando

solo nella primavera del 1919. Anche allora distinguere tra le vittime della malattia e altre pregresse patologie non era facile. Oggi le stime più accreditate parlano di un numero di morti, dovuta a questa "influenza", compresi tra 80 ed i 100 milioni. Esattamente come al tempo del Covid 19 per l'umanità, questo tipo di pandemie, sono difficili da accettare. Da una parte l'Occidente, del primo conflitto mondiale, si vedeva all'apice del progresso, persino nella sua capacità più distruttive, dall'altra il mondo tornava ad essere flagellata da un nemico semplice ed invisibile di cui non conosceva nulla facendo un salto indietro, nel tempo, fino alla peste medioevale.

"Siamo una civiltà avanzata, anzi la più avanzata di ogni tempo, non è possibile essere ancora in balia della natura. Com'è possibile che accada questo?" Per rispondere alla domanda, anche all'ora come oggi, quando l'umanità si sente smarrita nasce l'idea del "complotto". In pratica l'umanità si assume la responsabilità della creazione del virus. Il meccanismo è semplice: "se è frutto della mano dell'uomo (il cattivo) sarà più facile da sconfiggere (da noi che siamo i buoni). Presto il complotto sarà smascherato e con l'antidoto sarà tutto finito". Questo meccanismo, una specie di dissonanza cognitiva, è noto già ai

tempi di Nerone quando accusò i cristiani di aver incendiato Roma per scrollarsi di dosso la responsabilità di non essere stato in grado di spegnere l'incendio. Al tempo della Spagnola la nazione più tecnologicamente avanzata era la Germania. I giornali parlavano di "un arma biologica finita male" studiata dai tedeschi per vendicare la sconfitta patita in guerra. Erano principalmente due le versioni complottistiche in circolazione, molto in voga, soprattutto negli Stati Uniti: nella prima i tedeschi si sarebbero infiltrati nel porto di Boston con una nave mimetizzata rilasciando i germi della malattia. Nella seconda l'irruzione sarebbe avvenuta nella stessa città e con modalità analoghe ma con un sommergibile come mezzo di trasporto. Per entrambe le versioni si possono trovare testimonianze oculari e quotidiani locali disposti a fare da megafono a tale suggestioni, come il *Philadelphia Inquirer*, che arrivò addirittura a lanciare un appello al capo della sezione sanitaria delle *Emergency Fleet Corporation*. Ma le teorie non finirono certo qui. Esattamente come per il Covid 19 del quale si parla, sui social, di un virus sfuggito dal laboratorio di Wuhan nel caso della Spagnola si accusò la Bayer (azienda tedesca) di aver prodotto delle aspirine che avrebbero diffuso l'epidemia per poi lucrare sul vaccino. Come è facile constatare, malgrado l'impegno, i "No Vax" non hanno inventato nulla. Purtroppo l'uomo non impara mai dalle esperienze. Il tempo passa e l'umanità è capace di raggiungere vette straordinarie di progresso, ma non si rassegna all'idea che non sarà mai in grado di comprenderne il significato fino in fondo. Preferisce concepire i complotti più assurdi e strampalati pur di non riconoscere che non ha il controllo sulla Vita o sul Creato. La vita è un dono e l'uomo non ha potuto, nella Storia, e non potrà, in futuro, disporne a piacimento. Giovanni Paolo II nell'enciclica *Fides et Ratio* scrisse: "La Fede e la Ragione sono come due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità"... e senza un'ala non si può volare. (in parte tratto da art. di Juanne Pill. 27 marzo 2020).

([www.albertosalina.it](http://www.albertosalina.it))